

FAQ Tirocinio

Laurea Magistrale LM-51

1. Cos'è il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)?

Con la riforma Universitaria il Tirocinio, da post lauream, diventa interno ai corsi di studio e prevede l'acquisizione complessiva (Triennale+Magistrale) di almeno 30 crediti formativi (750 ore) in "attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale", competenze che fanno riferimento agli atti tipici della professione di psicologo (art. 1, L. n. 56/1989).

2. Mi sono iscritto alla "Laurea Magistrale Abilitante in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia", (classe LM-51). Come dovrò svolgere i 20 CFU di TPV (pari a 500 ore) previsti all'interno del percorso?

La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia ha previsto i 20 CFU di TPV nel piano di studi del secondo anno di corso e ha deciso lo svolgimento di tutte le attività (20 CFU pari a 500 ore) presso strutture esterne

3. Mi sono iscritto alla "Laurea Magistrale Abilitante in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti", (classe LM-51). Come dovrò svolgere i 20 CFU di TPV (pari a 500 ore) previsti all'interno del percorso?

La Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti ha previsto i 20 CFU di TPV nel secondo anno di corso e ha deciso di lasciare nella compilazione del proprio piano di studi una opzione di scelta ai propri studenti:

- a) *Da 0 a 6 CFU in attività formative (Laboratori, incontri, esercitazioni) all'interno del percorso di studi con frequenza obbligatoria*
- b) *Da 14 a 20 CFU da svolgere presso strutture esterne.*

Pertanto sarà lo studente a decidere se svolgere l'intero percorso (500 ore) di TPV presso enti esterni o se svolgerne meno (il minimo previsto dalla legge presso Enti esterni è di 350 ore)

4. Posso anticipare lo svolgimento del TPV nel primo anno di corso?

No, lo svolgimento del tirocinio della Laurea Magistrale prevede che lo studente abbia già acquisito adeguate conoscenze e competenze disciplinari e professionali. Competenze che, nel primo anno di corso, non potrebbero essere garantite.

5. Esiste un obbligo di frequenza per i TPV?

Qualsiasi attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) è a frequenza obbligatoria. Inclusive eventuali attività laboratoriali legate al raggiungimento dei 20 CFU.

6. Per la parte di TPV da svolgere presso Enti esterni esiste un calendario ed un orario da rispettare?

Le 500 ore svolte presso strutture esterne dovranno essere realizzate: “nel tempo compatibile con la tipologia della struttura, i suoi orari, la disponibilità dei tutor, nonché con l’organizzazione dei corsi di studio e con la necessità di garantire adeguati livelli qualitativi dell’esperienza di tirocinio”.

7. Posso frequentare i TPV a distanza?

No, in nessun caso. Le attività di tirocinio pratico valutativo si possono svolgere solo in presenza. Come specificato dalla normativa il Tirocinio è finalizzato allo svolgimento di attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l’osservazione diretta e l’esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l’esercizio dell’attività professionale.

8. Come avviene la Valutazione del TPV

Il D. Interm. n. 567 del 20-06-2022 specifica che: “ai fini della valutazione delle attività di TPV, il tutor compila un libretto nel quale esprime un giudizio sulle competenze dello studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo”. Tali competenze consistono nell’applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale. Con la compilazione del libretto, il tutor rilascia una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante. Il TPV è, infatti, superato mediante il conseguimento di un giudizio d’idoneità sulla base di una valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante.

9. Quanti e quali saranno gli Enti Convenzionati con l’Università degli Studi di Firenze

Stiamo stipulando nuove convenzioni con tutti gli Enti esterni che già hanno collaborato in passato con la nostra Università. Numerosi contatti sono in corso per ampliare il numero degli Enti Toscani e di altre regioni da convenzionare. Verrà data la possibilità allo studente di proporre la stipula di nuove convenzioni tuttavia qualsiasi proposta dovrà essere sottoposta alla commissione docenti-membri dell’ordine preposta alla valutazione dei requisiti e delle garanzie degli Enti convenzionabili previsti dalla legge.

I cambiamenti introdotti creano la necessità di aggiornare le convenzioni attualmente in uso inserendo esplicito riferimento ai nuovi decreti attuativi della Riforma. I nostri uffici amministrativi sono al lavoro ai fini della stipula delle convenzioni, in modo da garantire ai nostri studenti l’accesso al TPV nel secondo anno di corso.

10. Ho conseguito una Laurea Triennale, intendo iscrivermi alla nuova Magistrale abilitante, come posso verificare se possiedo i 10 CFU delle attività valutabili come Attività formative Professionalizzanti (riconoscibili come TPV)?

Se provieni dalla triennale dell’Università degli Studi di Firenze ed intendi iscriverti ad una nostra Laurea Magistrale abilitante puoi autovalutare da solo la tua carriera in base alle informazioni presenti sul sito.

Da una valutazione interna le attività riconoscibili sono le seguenti:

Attività in Psicologia Clinica e della Salute (4CFU)

Esercitazioni in Psicologia dei Processi Cognitivi (4CFU)

Esercitazioni Psicologia dello Sviluppo e dell’Educazione (4CFU)

Esercitazioni in Psicologia Sociale e, del lavoro e delle organizzazioni (4CFU)

Laboratorio di valutazione psicologica (3 CFU)

In ogni caso un'apposita commissione valuta ogni anno le carriere di tutti i nostri iscritti alle Magistrali (anche di coloro che provengono da altri atenei) e verifica la presenza ed il numero delle attività riconoscibili (10 CFU) come "Attività formative professionalizzanti".

11. Mi sono Laureato alla Triennale L-24 di altra Università Italiana, intendo iscrivermi alla nuova Magistrale abilitante, come posso verificare se possiedo i 10 CFU delle attività valutabili come Attività formative Professionalizzanti (riconoscibili come TPV)?

Anche in questo caso un'apposita commissione valuta ogni anno le carriere di tutti i nostri iscritti alle Magistrali (anche di coloro che provengono da altri atenei) e verificherà la presenza del numero delle attività riconoscibili (10 CFU) come "Attività formative professionalizzanti".

Sono convalidabili attività svolte e certificate durante un corso di laurea triennale relativamente a:

- a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Tali attività devono essere tracciate e verificabili all'interno del certificato degli esami di laurea Triennale che ogni studente dovrà allegare ad un Form che verrà lanciato ad alcuni mesi dalla sua immatricolazione alla LM.

12. Se nella laurea Triennale ho svolto più di 10 CFU riconoscibili come Attività formative Professionalizzanti posso avvalermi dei CFU in esubero per avere crediti rispetto ai 20 CFU che dovrò svolgere nella Magistrale?

No, in nessun caso. Secondo il quadro previsto dalla riforma, per potersi abilitare dovranno essere acquisiti 10 cfu nel periodo triennale e 20 cfu nel percorso di Laurea Magistrale. La necessità di garantire una formazione adeguata e proporzionale alle conoscenze ed alle competenze disciplinari e professionali dello studente non permette di alterare i limiti massimi di CFU da acquisire nei due percorsi didattici.

13. Mi è stato riferito che non possiedo nella carriera Triennale già conclusa, i 10 CFU di attività valutabili come TPV. Come posso fare a recuperare il debito? Posso iscrivermi ai Corsi aggiuntivi offerti nella L-24?

No, i corsi aggiuntivi sono previsti esclusivamente per gli studenti della Laurea Triennale immatricolati prima del 2023/24, (appartenenti pertanto al Vecchio Ordinamento), e sono finalizzati a permettere agli studenti di accedere alle Lauree Magistrali avendo in carriera i 10 cfu di attività didattiche riconoscibili come tirocinio.

Coloro i quali risulteranno non aver conseguito i 10 CFU (pari a 250 ore) nel proprio percorso di laurea Triennale potranno sanare il debito con un proporzionale aumento dei CFU di tirocinio presso enti esterni da svolgersi nel corso della propria carriera Magistrale.

14. La mia frequenza all'università è fortemente limitata a causa di un impiego lavorativo

a tempo pieno. E' possibile riconoscere una parte della mia esperienza lavorativa come attività da scontare al numero complessivo di ore di Tirocinio Pratico Valutativo?

La necessità di garantire una formazione adeguata e proporzionale alle conoscenze ed alle competenze disciplinari e professionali dello studente e l'obbligo di essere seguito nelle attività di tirocinio da psicologi tutor iscritti all'albo da almeno tre anni esclude la possibilità di qualsiasi riconoscimento di crediti di tirocinio per attività lavorative o esperienze di volontariato presso associazioni.

15. Mi sono iscritto alla nuova Laurea Magistrale abilitante. Come conseguirò l'abilitazione alla professione?

La norma prevede che l'abilitazione alla professione di psicologo avverrà in concomitanza con l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in psicologia e consisterà in una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite nell'ambito del tirocinio interno ai corsi di studio.

In sostanza ogni laureando prima della discussione finale della tesi dovrà sostenere una Prova Pratico valutativa. Le regole interne e la tempistica sono ancora da definire.

I candidati saranno valutati in merito alle competenze relative alla capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e pratica svolta durante il tirocinio, oltre che sulla conoscenza del codice deontologico degli psicologi.

Nella valutazione la Commissione terrà conto anche della valutazione espressa dal Tutor di Tirocinio (quello effettuato presso enti esterni).